



Ut unum sint

ANNO 7 - N. 7
SETTEMBRE 2013

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETARIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

Operatori di pace

Solidali e responsabili

Una riflessione sulla giornata di preghiera e digiuno per la pace nel mondo indetta dal papa lo scorso 7 settembre apre il menu di questo numero. Il nuovo anno pastorale per la nostra Unità inizia con la festa in onore della Madonna del Rosario di Sabbiano, di cui viene presentato il nutrito programma. L'estate ha portato diversi parrocchiani a fare esperienze di incontro e di preghiera in luoghi lontani, e ne ascoltiamo alcune impressioni.

La rubrica sulla messa, le Caritas e il catechismo che riprendono le attività, e le consuete informazioni della quarta pagina completano il bollettino.

Buona lettura.

Il prossimo bollettino è previsto per il 20 ottobre.

Sabato 7 settembre il papa ha chiesto alla Chiesa di implorare da Dio il dono della pace. In piazza S. Pietro gremita e nelle chiese di tutto il mondo i cristiani si sono raccolti e, con suggestiva visibilità in questi tempi di connessione planetaria, hanno mostrato ciò che sono: il corpo di Cristo, solidale col mondo, responsabile del mondo.

Essere cristiani, nutriti dall'Eucaristia, significa essere il corpo di Cristo. Il papa ci ha ricordato questa semplice e sconvolgente verità coi modi semplici e sconvolgenti che gli sono soliti: di fronte a una minaccia tremenda per il mondo, ha chiesto al corpo di Cristo di mettersi in ginocchio, pregare e digiunare. E il corpo di Cristo, noi, la Chiesa, si è inginocchiato, ha pregato e digiunato. Il mondo ha visto e si è stupito, e in tanti, cristiani non cattolici, credenti di altre fedi, persone di buona volontà, si sono uniti al gesto umile, fiducioso, potente.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio unigenito, dice il Vangelo di Giovanni. Il corpo di Cristo che siamo noi, la Chiesa, unita al suo capo Gesù, continua oggi e nei secoli a incarnare l'amore di Dio per il mondo. La preghiera di sabato 7 settembre era il segno di questo amore e della responsabilità di cui, come Chiesa, ci sentiamo investiti. Ciò che avviene in Siria - o in Congo, o in Messico, o nelle mille guerre dimenticate del pianeta - ferisce il mondo che Dio ha tanto amato, e con il quale siamo solidali.

Solidali e responsabili. Sta qui una delle tante bellissime radici della pace per noi cristiani. Il cristiano non è solo pacifico o pacifista: il cristiano è operatore di pace. Non un atteggiamento, ma un'azione, un'opera. Che partendo da un sentimento di amore per il mondo, lo stesso sentimento di Dio, si esprime nella solidarietà, sull'esempio del nostro maestro Gesù che è venuto fra di noi a condividere in tutto fuorché il peccato la nostra condizione umana, e, come ha fatto

lui, si fa carico del male del mondo, combattendolo con tutte le sue forze.

Il corpo di Cristo che si è inginocchiato in maniera visibile e manifesta sabato 7 settembre, e sempre continua a farlo in tanti modi meno evidenti, è composto da ognuno di noi. La preghiera e il digiuno sono i primi gesti personali ed efficaci che ci pongono nel cuore stesso della dinamica di pace che coinvolge tutta la Chiesa e il suo capo Gesù. Ciascuno poi ha la sua speciale vocazione a essere operatore di pace. Può avvenire e avviene che ad alcuni venga donato il talento di essere realmente in posizioni di responsabilità, di mediazione, di attiva partecipazione a operazioni di pace in situazioni di conflitto piccole o grandi in questo mondo che si sta facendo sempre più vicino e dunque sempre più nostro prossimo. Ma sicuramente per tutti può avvenire e avviene che possiamo essere operatori di pace qui e ora. In famiglia, al lavoro, in parrocchia, nello svago e nell'impegno, il percorso è lo stesso, e parte dall'amore per gli altri, per il nostro "mondo" prossimo, e passa per solidarietà e responsabilità.

La prima "guerra" che viene narrata nella Bibbia è l'uccisione di Abele. Caino, l'assassino, a Dio che gli chiede dov'è suo fratello risponde: "Non lo so. Sono forse il suo custode?". La risposta è sì. Siamo i custodi gli uni degli altri, custodi del mondo lontano e del prossimo vicino.

Pace non è il quieto vivere, non è la paura del conflitto che spinge a evitare gli argomenti difficili e fuggire il confronto. Pace non è nemmeno il lamento inutile sulle cose che non vanno, o il facile puntare il dito sui colpevoli. Pace è amare, e impegnarsi per il bene dell'amato. In ginocchio, pregando, che è già un'azione di pace, come ci ha mostrato il papa, se le circostanze non ci consentono altro. Sforzandoci sempre di guardare il nostro prossimo con gli occhi di quel Gesù di cui siamo il corpo.



Parrocchia di S. Maria Assunta di Sabbiuino di Piano

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO e di inizio dell'anno pastorale

25-29 settembre 2013

Mercoledì 25 settembre

Presso la parrocchia di S. Andrea di Castel Maggiore

- 19.00 - Inizio della festa con la S. Messa unitaria.
A seguire rinfresco offerto dalla parrocchia di S. Andrea
- 21.00 - Incontro di formazione del ciclo "I testimoni della fede": *Annalena Tonelli, martire della carità cristiana* - tenuto dal prof. Ivano Natali

Giovedì 26 settembre

Presso la parrocchia di S. Bartolomeo di Bondanello

- 19.00 - S. Messa unitaria

Venerdì 27 settembre

Presso la parrocchia di S. Maria Assunta di Sabbiuino

- 20.00 - Confessioni
- 20.30 - Recita del S. Rosario animato dalle Sorelle dell'Immacolata della zona pastorale
- 21.00 - S. Messa unitaria con MANDATO agli operatori dell'Unità Pastorale.
A seguire rinfresco offerto dalle parrocchie di Sabbiuino e Bondanello

Sabato 28 settembre

Presso la parrocchia di S. Maria Assunta di Sabbiuino

- 8.30 - Celebrazione delle Lodi
- 9.00 - S. Messa in memoria di Rosanna
- 16.00 - Festa per i bambini con saltarello e truccabimbi
apertura pesca e mostre varie (rosari, sculture di madonne in terracotta dipinte a mano e mostre di manualità creative)
- 16.30 - Laboratorio di manualità
- "Il re addormentato", spettacolo preparato dagli alunni del doposcuola di Sabbiuino
- 17.00 - Spettacolo di burattini

- 18.00 - Omaggio floreale dei bambini alla Madonna. A seguire PROCESSIONE con l'immagine della Madonna e recita del S. Rosario
- dalle 19.30 - CENA con tortellini, tortelloni, lasagne, friggione, crescentine e dolci
- serata musicale - Il duo Stefano Guidi e Anna Allevi presentano "Ciak si suona", spettacolo musicale di piano bar
- 21.00 - Punto ristoro
Spazio giovani con musica live:
"Last Minute" (dalla parrocchia di Castenaso)

Domenica 29 settembre

Presso la parrocchia di S. Maria Assunta di Sabbiuino

- 11.30 - S. Messa in memoria di Don Luigi Gamberini
(le messe nelle altre parrocchie restano invariate)
- 13.00 - Pranzo insieme con aperitivo offerto dalla Trattoria Anna.
È necessaria la prenotazione entro giovedì 26/9 ai seguenti numeri: Gianni 051-6021737 dopo le 19; Onelio 051-714697; Scuola Materna 051-712745; Segreteria di Zona 051-711156 (lun-ven al mattino)
- Estemporanea di pittura a cura di Hobbyart
- 14.30 - Torneo di calcio interparrocchiale dei bambini e ulteriori attività ricreative
- 18.00 - Celebrazione dei Vespri
- 20.00 - Commedia teatrale "Ditegli sempre di sì", di Eduardo De Filippo, presentata dalla compagnia Ultima Quinta

Durante il pomeriggio e fino alle 20.00 sarà in funzione lo stand gastronomico con crescentine.

Da venerdì a domenica saranno in funzione la pesca e il mercatino Caritas (orari in ultima pagina)

Per offrire la propria disponibilità ai vari servizi, mandare una mail a festa2013@upcm.it o telefonare al 051-711156 (lun-ven mattina). L'eventuale ricavo della festa sarà utilizzato per le necessità della parrocchia.

Ciclo "I testimoni della Fede"

Annalena Tonelli, martire della carità cristiana

Dopo Madeleine Delbrêl e Giuseppe Dossetti, conosciuti nel corso di vari eventi del passato anno pastorale, il momento formativo della festa di Sabbiuino ci presenta un altro affascinante testimone.

Ogni vita è un mistero ed ogni persona, a suo modo, può diventare un capolavoro; ma ci sono vicende che, per intensità e coraggio, colpiscono particolarmente. Annalena Tonelli condusse proprio una vita così, assolutamente eroica.

Originaria della nostra terra (nacque a Forlì nel 1943), a ventisei anni decise di condividere in tutto la vita dei poveri nelle terre africane del Kenya e della Somalia, rimanendovi quasi ininterrottamente per trentacinque anni. La sua opera a servizio dei poveri, che ha davvero dell'incredibile, fu portata avanti nel nascondimento e nella totale condivisione della sorte della sua gente; arrivò per loro, per la difesa della loro dignità, a rischiare la vita tante volte: fu rapinata, derubata, sequestrata e picchiata, finché venne uccisa il 5 ottobre 2003.

Non voleva mai parlare di sé e della sua

azione in difesa dei poveri; rimane però una sua testimonianza rilasciata in occasione di un convegno sul volontariato in Vaticano, dove lei stessa scrive: "La mia vita ha conosciuto tanti e tanti pericoli, ho rischiato la morte tante volte. Sono stata per anni nel mezzo della guerra. Ho sperimentato nella carne dei miei, di quelli che amavo, e dunque nella mia carne, la cattiveria dell'uomo, la sua perversità, la sua crudeltà, la sua iniquità. E ne sono uscita con una convinzione incrollabile che ciò che conta è solo amare... solo l'amore libera l'uomo da ciò che lo rende schiavo; in particolare solo l'amore fa respirare, crescere, fiorire, solo l'amore fa sì che noi non abbiamo più paura di nulla."

Nel nostro breve percorso sui testimoni della fede, che con questo appuntamento si conclude, abbiamo incontrato la straordinaria ferialità di Madeleine Delbrêl, la passione profetica di Giuseppe Dossetti, ed ora il fascino ed il coraggio di Annalena, che spero possa interpellare ciascuno di noi ricordando il valore della dignità di ogni uomo, particolarmente di chi ne viene privato per vari motivi. Forse nessuno di noi è chiamato a una vita avventurosa come quella di Annalena, ma un piccolo passo nella direzione del servizio è alla portata di tutti; di nuovo citandola, concludo: "I modi del servizio sono infiniti e lasciati all'immaginazione di ciascuno di noi".

S B

25/9, ore 21 - vedi dettagli dell'incontro nel programma della festa sopra riportato.



Padre nostro, che sei dappertutto...

Brevi impressioni di chi durante l'estate ha lasciato i luoghi quotidiani aprendo il cuore a incontrare il Signore sotto altri cieli e in altri fratelli.

Le cronache dettagliate e le foto sono nel sito della zona pastorale: www.upcm.it

Kenya 2013

Siamo tornati da quasi un mese. Ora che il turbinio di emozioni che le tante esperienze vissute hanno suscitato si sta fermando è il momento di riflettere sul sedimento che ha lasciato nei nostri cuori.

Per quanto fossimo preparati il Kenya è riuscito a stupirci.

Sapevamo che avremmo incontrato una cultura molto diversa dalla nostra, ma non immaginavamo quanto facilmente le barriere potessero cadere.

Sapevamo della povertà, ma toccandola con mano ci è venuto il "magone".

Sapevamo dello spettacolo offerto dalla natura, ma sotto il cielo stellato di Machaka ci è venuta la pelle d'oca.

Il Kenya ci ha anche fatto capire molte cose.

Sapevamo di credere nello stesso Dio, e abbiamo scoperto di celebrarlo nello stesso modo, anche se in inglese.

Sapevamo di essere troppo legati ai beni materiali, e vedere come chi non ha quasi niente riesca a gioire della vita ci ha cambiato un po' la scala dei valori.

Sapevamo dell'universalità dello scoutismo, e la domenica con gli scout di Korogocho (slum di Nairobi) ed il fuoco di bivacco con gli scout keniani ed inglesi ce l'hanno confermato.

Ma c'è una cosa in particolare che ci è rimasta impressa indelebilmente. Grazie alle Sisters of St. Theresa, che ci hanno ospitato nelle loro missioni per la maggior parte della nostra avventura keniana, siamo stati gratificati dai sorrisi dei bambini dell'orfanotrofio di Machaka e delle bimbe sieropositive di Elementaita, dagli "asante" (grazie) dei degenti dell'ospedale di Kiirua; piegando garze, spaccando legna, sgranando piselli e selezionando fagioli abbiamo capito che anche "dietro le quinte" si può fare qualcosa di utile ed importante. L'abbiamo capito vivendolo in prima persona, ma soprattutto tramite lo straordinario esempio delle Sisters che, dicendo "sì" alla chiamata, hanno deciso di dedicare la loro vita agli altri e hanno così trovato la felicità.

"Il più corto cammino verso la felicità, ed il più sicuro, è di rendere felici gli altri."

Così scriveva Lord Baden Powell, fondatore dello scoutismo, che proprio in Kenya, a Nyeri, ha vissuto i suoi ultimi anni ed è sepolto. Anche lui l'aveva capito.

Ugo

Tornando dalla Terra Santa

Il rientro a casa dopo il pellegrinaggio in Terra Santa non è emotivamente semplice da affrontare. Le immagini della Palestina, le emozioni dei luoghi santi e le parole delle persone incontrate si attaccano al cuore e faticano a farvi rientrare le preoccupazioni della vita di ogni giorno. Tornano alla mente l'oro dell'iconografia ortodossa, l'azzurro del mare di Galilea, le pietre bianchissime di Gerusalemme e i colori dei suoi vicoli.

Tra queste immagini si affaccia, però, inevitabilmente, il profilo del muro: uno sfregio di quasi 700 km di cemento sul volto di quella terra bel-

lissima, ma afflitta da un conflitto perenne che, con le sue scorie di rancore e diffidenza, corrode l'animo di due popoli. Devasta l'infanzia dei bambini, di quelli malati che muoiono in attesa che i soldati del check-point autorizzino l'ambulanza a transitare verso l'ospedale chirurgico di Gerusalemme, ma anche di quelli sani: li incontri per le strade che, invece di giocare a luna o a pallone, giocano alla guerra con armi così realistiche da farti venire il dubbio, quando per scherzo te le puntano contro, che possano sparare davvero. Ruba il futuro dei giovani, che diventano soldati ancora prima di diventare uomini e donne.

Ma proprio qui il messaggio d'amore del Vangelo risuona più forte, alimentato da quegli operatori di pace che il Signore Gesù ha chiamato Beati: un piccolo gruppo di persone che ogni venerdì alle 18.00 recita il rosario davanti al muro; le lampade della pace che padre Raed invia in tutto il mondo, la cui luce risplende ormai in 80.000 chiese (anche nella nostra); il diacono Lorenzo, che riunisce alla sua tavola amici israeliani e palestinesi.

I loro gesti e le loro preghiere, uniti a quelli di tutti gli uomini di buona volontà nel mondo, infondono la speranza che un giorno la pace possa tornare in quella terra, senza più muri.

Chiara

Il deserto

Si fa presto a dire "deserto", ma capire cos'è è un po' più complicato. Fino al 10 agosto di quest'anno per noi il deserto era un'astrazione o tutt'al più la foto di una duna del Sahara. Ora il deserto per noi è un insieme ricchissimo di immagini, di sensazioni, di emozioni, di episodi e soprattutto di forme e colori impressi nella memoria: il colore delle rocce cangianti al variare della luce del sole; il colore del cielo stellato, dall'orizzonte infinito; i colori dei tappeti delle tende dei beduini.

Sembra che nel deserto la natura si sia concentrata nel voler dimostrare che l'estrema povertà dei suoi elementi, che si riducono a due: il cielo e la terra, non le impedisce di sfoggiare la più fantasmagorica esuberanza di espressioni, tale da lasciare ammutolito e a bocca aperta anche il viaggiatore più disincantato e distratto.

Sembra che qui la natura abbia voluto dimostrare l'impossibile attraverso i più stridenti osimori: la vastità del nulla, la ricchezza della povertà, la tenerezza della roccia, la freschezza del caldo.

Qui il paesaggio è: "sì, sì"; "no, no", senza mezzi termini. Col suo muto linguaggio sembra dirci: "Vuoi vedere dei monti? Te ne mostro per miglia e miglia di tutti i colori e di tutte le forme". "Vuoi vedere il cielo? E io ti incorono la testa con tutte le stelle del firmamento, e prova a contarle se ci riesci". "Vuoi renderti conto dell'importanza dell'acqua? Io ti faccio vedere cosa succede quando manca davvero e come sia miracolosa la sua improvvisa comparsa tra le rocce dove meno te l'aspetti".

Perciò, dalla Sefela in giù, percorrendo il deserto di Giuda fino a Eilat e poi risalendo in direzione di Madaba, abbiamo vissuto una raffica di emozioni.

E abbiamo compreso perché questo carattere metafisico ed estremo del deserto, basti pensare alle dune di sabbia con le quali abbiamo giocato e fatto surf come con le onde del mare, lo rende il luogo privilegiato dell'incontro con Dio. Qui Dio parla nel nulla; qui Dio e il nulla si toccano. Qui abbiamo visitato i luoghi della memoria dove Dio si è manifestato ad Abramo, a Mosè, al Popolo di Dio in cammino.

Francesco



Conosci la messa?

Diciassettesima puntata: **PREGHIERA EUCARISTICA 15**

L'eucaristia è il banchetto dei figli di Dio. Anche visibilmente, infatti, l'assemblea risulta radunata attorno ad una mensa. Il card. Lercaro amava ripetere una frase della *Didaché*, uno dei testi più antichi della tradizione cristiana, che esprime in modo mirabile il legame fraterno generato dall'eucaristia: «Se condividiamo il pane del cielo, come non divideremo il pane della terra?» (cf. 4,8). Ma il banchetto eucaristico non è solo per quelli che sono fisicamente presenti in chiesa. Ad esso prendono misteriosamente parte tutti i figli di Dio, sparsi in ogni angolo della terra, dalla creazione del mondo fino al ritorno del Signore. Lo testimonia una frase che il celebrante pronuncia ogni domenica durante la preghiera eucaristica: «Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra e qui convocata...» (*Preghiera eucaristica II*). Sì, tutta la Chiesa è convocata all'eucaristia cui stiamo partecipando. Il banchetto dell'eucaristia è, dunque, una tavolata di porzioni cosmiche! Ce ne dà un'idea l'elenco delle persone che il celebrante ricorda nella preghiera eucaristica: «Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro Papa Francesco, del nostro Vescovo Carlo, del collegio episcopale, di tutto il clero, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, dei presenti e del tuo popolo e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero. Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede. Padre misericordioso, concedi a noi, tuoi figli, di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e i santi l'eredità eterna del tuo regno» (*Preghiera eucaristica IV*). Alla mensa eucaristica non manca proprio nessuno: sono presenti quanti nella Chiesa esercitano un ministero; tutti i membri del popolo di Dio presenti e assenti; chi, pur non facendo parte della Chiesa visibile, a diverso titolo è ordinato ad essa (cf. *Lumen gentium* 16); i defunti e i santi. Partecipare attivamente a questa parte della preghiera eucaristica significa, quindi, da una parte, dare un volto alle diverse categorie di persone che il celebrante ricorda nella preghiera e, dall'altra, rendere la nostra immagine di Chiesa e la nostra preghiera per essa di dimensioni sempre più «eucaristiche», cioè non limitate al piccolo «ghetto» delle nostre simpatie, riconoscendo così, con il salmista, che il Signore sa dilatare il nostro cuore (cf. Sal 119,32).

don Federico

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa parrocchiale;
ore 11,15 in via Bandiera (dal 29/9)
Feriale: ore 8 chiesa parrocchiale (ore 7,45 Lodi) escluso il venerdì (eccetto il 25-26-28/9 - vedi programma della festa)

Messe a S. Bartolomeo (chiesa nuova)

Prefestiva: ore 17,30
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefattori e in memoria dei loro familiari defunti).
Festive: ore 8 e 10,30
Feriale: ore 18,30 lunedì - giovedì (eccetto il 25-26/9 - vedi programma della festa)

Messe a S. Maria Assunta Sabbiano

Festiva ore 11,30.
Feriali: il venerdì in chiesa ore 21,00 per tutta l'Unità pastorale

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale; ogni domenica alle 9,30 e volentieri anche su appuntamento contattando don Marco per telefono o email.
S. Bartolomeo: sabato 15 - 17,30

Adorazione eucaristica di zona
6-13-27 ottobre, ore 17 a S. Andrea

Battesimi

a S. Andrea ore 10: 6 ottobre, 1° novembre e 8 dicembre;
a S. Bartolomeo alle ore 16: 13 ottobre, 10 novembre e 8 dicembre

Gruppo di preghiera Padre Pio:
lunedì 23 settembre a S. Andrea: ore 20.30 S. Rosario; 21 S. Messa.

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accordarsi (numeri in prima pagina).

ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 12 giugno-10 settembre 2013

a S. Andrea

hanno ricevuto il battesimo
Enna Francesco, Tedesco Silvia, Zappaterra Diana.

si sono uniti in matrimonio

De Masi Giampietro e Macovei Olga, Pizarro Angelo e Meola Marianna, Delessert David e Canoi Lara, Marano Francesco e Boccomino Emanuela.

hanno ricevuto le esequie

Colaiuda Ines, Zucchini Venusta, Così Carolina, Pezzoli Duilio, Poli Rina, Zarri Gilberto, Montanari Cesare, Rimondi Romana, Marchesini Flora, Vannini Agostina, Santi Olinda, Zonarini Gino, Vaccari Agnese, Martini Nerina, Casarini Rita.

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo
Arbizzani Maria Nives, Vischi Nicolò, Franzoni Marta, Gulotta Martina, Trapani Leonardo, Previato Matteo, Monteventi Tommaso, Terrana Nicolas, Marobin Francesca-Gioia, Carin Mihai.

si sono uniti in matrimonio

Corraini Fabio e Ruggero Tiziana, Gubellini Federico e Passerini Sara.

hanno ricevuto le esequie

Di Gravio Roberto, Guerrini Prospero, Paparo Alberto, Tisi Carmela, Barbieri Alfredo, Sarti Fabio, Bondi Nadia, Napoli Giancarlo, Calza Nara.

a Sabbiano

ha ricevuto il battesimo
Bertacchini Federico.

si sono uniti in matrimonio

Monti Corrado e Brescia Giuseppina, Vitali Andrea e Zucchini Amanda.

RICOMINCIA IL CATECHISMO

Sabato 28 settembre, ore 18, i bambini del catechismo sono invitati a partecipare all'**omaggio floreale alla Madonna nell'ambito della festa di apertura dell'anno pastorale a Sabbiano** (vedi pagine precedenti).

Iniziano gli incontri di catechismo

Il elementare: riunione di presentazione del percorso lunedì 21 ottobre alle ore 21 nel salone di San Bartolomeo.

III elementare: primo incontro genitori e bambini sabato 19 ottobre alle ore 10.30 a S. Andrea, per il gruppo del mattino e alle ore 14.30 a Sabbiano per il gruppo del pomeriggio.

IV elementare: primo incontro genitori e bambini sabato 26 ottobre per tutti alle ore 16 nel salone di San Bartolomeo, a seguire S. Messa.

V elementare: primo incontro genitori e bambini sabato 12 ottobre per tutti alle ore 16 nel salone di San Bartolomeo, a seguire S. Messa.

Dalla fine di settembre saranno disponibili i moduli di iscrizione nelle segreterie.

Sacramento della cresima:

Sarà amministrato per tutti nella chiesa di S. Bartolomeo a Bondanello, il 20 ottobre alle ore 16 il primo gruppo, il 1° novembre alle ore 16 il secondo gruppo.



Perché il mercatino di FUNO?

Vi chiederete perché sul notiziario dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore si pubblicizza, unitamente a quelli di Sabbiano e di Bondanello, il mercatino Caritas di Funo. Non si tratta solo di riconoscere e ricambiare il gesto di gentilezza di una parrocchia confinante, che ha deciso di devolvere il ricavato del mercatino alle nostre Caritas.

Da più di un anno infatti la parrocchia di Funo, non disponendo di una propria autonoma struttura, si è unita alle nostre tre nel servizio ai poveri. L'ha fatto con i suoi volontari, che collaborano con i nostri nella conduzione dei centri d'ascolto; l'ha fatto con generosi contributi sia in generi sia in denaro; lo fa con la costante e preziosa presenza nelle nostre sedi del suo parroco don Alberto.

Salutiamo così con questo bollettino, che inaugura il nuovo anno pastorale, la riapertura, dopo la pausa estiva, delle Caritas di Bondanello, Castel Maggiore, Funo e Sabbiano, unite nel servizio ai poveri.



Caritas

È tempo di MERCATINI!

Come ogni anno è arrivato il tempo dei mercatini parrocchiali, esperienza che ci permette, con l'aiuto di tante persone che donano di buon cuore oggetti per la loro realizzazione, di aiutare tante persone in difficoltà. Ringraziandovi anticipatamente, vi aspettiamo numerosi!

CARITAS DI SABBIANO

- Venerdì 27 settembre dopo la messa di apertura della festa della Madonna del Rosario.
- Sabato 28 settembre dalle 9 alle 12.30; dalle 14 alle 23
- Domenica 29 settembre dalle 12.30 alle 22

CARITAS DI BONDANELLO

- Sabato 12 ottobre dalle 8 alle 19.30.
- Domenica 13 ottobre dalle 9 alle 19.30

CARITAS DI FUNO

- Venerdì 4 ottobre dalle 16 alle 21
- Sabato 5 ottobre dalle 16 alle 21
- Domenica 6 ottobre dalle 10 alle 21